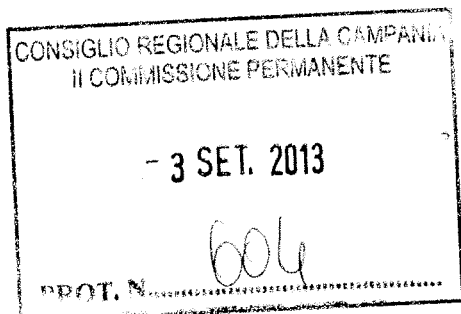




Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta regionale n. 318 del 08.08.2013*

Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 4° comma 3, lettera a) Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 16/13 del 21.01.2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Adinolfi Anna c/ Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3219/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 5.303.40. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

REG. GEN. n. 830/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

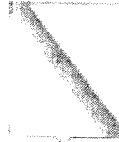
Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui le sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Lucio Varriale

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

Il Presidente
Paolo Romano





Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 830/II

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
318	08/08/2013	15	10	1

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Adinolfi Anna c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3219/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 5.303,40. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 48EAC0EC169C2D0D6F4F6B3C7CE7723D537F42C4

Allegato nr. 1 : 313802B18E4D12AB997AFD6CC164C1EC6F2A76A2

Allegato nr. 2 : 42BD00EB2709B5A2667957D568DB5D5ACAB2D8B8

Allegato nr. 3 : C5B22192BB0D234C70BCFD059E73B32D0C90622D

Frontespizio Allegato : EFFC70CA132B7AA515AEB68618CD4D061470A62D

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017143/A

Del: 26/08/2013 16:45:57

Da: CR A. SERDA

Data, 09/08/2013 - 12:54





Deliberazione N. 318

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo

Assessore Giancane Gaetano



Area	Settore
15	10
8	1,2
53	
55	

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 08/08/2013

ATTIVITÀ AMMLVA

REG. GEN. N. 830/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Adinolfi Anna c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3219/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 5.303,40. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Gaetano	GIANCANE	
5)	"	Fulvio	MARTUSCIELLO	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	ASSENTE
10)	"	Ermanno	RUSSO	
11)	"	Pasquale	SOMMESE	
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017143/A

Del. 26/08/2013 16.45.57

Da. CR A. SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24/05/2010 e rinotificato in data 23/09/2010, Adinolfi Anna, rappresentato e difesa dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito straripamento del fiume Sarno che invase la proprietà in San Marzano sul Sarno (SA) alla traversa Leonardo Da Vinci, avvenuta in data 09/03/2010;
- b. che con sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta da Adinolfi Anna, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente, Adinolfi Anna, della somma di € 3.096,50 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (09/03/2010) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 185,00 per esborsi oltre quelle erogate al CTU, € 1.128,00 per competenza, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari;
- c. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2013.0175311 del 11/03/2013;
- d. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2013.0206747 del 21/03/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- e. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2013.0331293 del 10/05/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 10/05/2013, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n. 2013.0331293 del 10/05/2013 al ricorrente, per le quali non sono noti i relativi importi;

RILEVATO

- a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 3.521,49 di cui per € 3.096,50 sorta capitale, € 424,99 per rivalutazione monetaria e interessi dalla data dell'evento (09/03/2010) fino alla data della sentenza;
- b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai procuratori antistatari, ammontano nella misura di € 1.781,91 di cui € 185,00 per esborsi, € 1.128,00 per competenza, € 141,00 spese imponibili, € 50,76 per CPA ed € 277,15 per IVA, come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari;
- c. che tale debito, complessivamente pari ad € 5.303,40 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 16/13 del 21/01/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO:

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 5.303,40 in esecuzione della sentenza 16/13 del 21/01/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

- b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- h. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- i. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- k. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO:

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 5.303,40 come di seguito ripartito:
 - a. - Sig.ra Anna Adinolfi € 3.521,49;
 - b. - Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 1.781,91
- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 5.303,40, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01

- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;

- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 5.303,40 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 5.303,40 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- a. con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, da una prima disamina constatata la sussistenza di numerosissimi procedimenti pendenti per i quali occorre proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell'immediatezza dell'assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
- b. che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2 del 16/07/2013 acquisite al protocollo nr. 526944 e nr. 526965 in data 19/07/2013;

VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- c. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
- e. la sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- f. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- 1 Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n.16/13 del 21/01/2010 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 5.303,40 (Cinquemilatrecentotré/40) come di seguito ripartita:

- Sig.ra Anna Adinolfi	€ 3.521,49;
- Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria	€ 1.781,91
- 2 Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3 Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
 - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 5.303,40;
 - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 5.303,40;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
----------	------------------------------	----------------	----------------	-------	--------------------------------------	-------------------

0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01

- 4 Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 5.303,40 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 5 Di prendere atto che non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 10/05/2013, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n. 2013.0331293 del 10/05/2013 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi. Pertanto, la somma totale di € 5.303,40 (Cinquemilatrecentotré/40) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
- 6 Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
- 6.1 Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Avvocatura;
- 6.2 alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
- 6.2.1. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- 6.2.2. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
- 6.2.3. Avvocatura;
- 6.3 ai seguenti Settori Regionali:
- 6.3.1. Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
- 6.3.2. Gestione della Entrata e della Spesa;
- 6.3.3. Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
- 6.3.4. Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- 6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;
- 6.5 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	318	del	08/08/2013	AREA	SETTORE	SERVIZIO
				15	10	1
				8	1,2	
				53		
				55		

OGGETTO:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Adinolfi Anna c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 3219/10. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 5.303,40. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

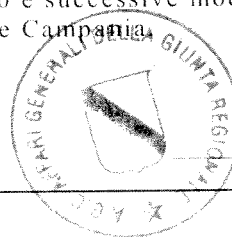
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE /		<i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i>		
DIRIGENTE SETTORE		<i>Ing. Rampino Celestino Dr. Rosati Bruno Dr.ssa Salerno Maria</i>		
IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Dr. Giulivo Italo Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dipartimento delle Politiche Territoriali Dr. Mautone Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Dr. Varriale</i>		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	08/08/2013	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		08/08/2013

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma
IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott.ssa Annalisa De Simone



*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 16/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 3219/10

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2013.0206747 del 21/03/2013;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Adinolfi Anna,**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Adinolfi Anna, rappresentato e difesa dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito straripamento del fiume Sarno che invase la proprietà in San Marzano sul Sarno (SA) alla traversa Leonardo Da Vinci, avvenuta in data 09/03/2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24/05/2010 e rinotificato in data 23/09/2010, pronunziandosi sulla domanda proposta da Adinolfi Anna, il T.R.A.P. ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente, della somma di € 3.096,50 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (09/03/2010) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite che ammontano ad € 1.781,91 di cui € 185,00 per esborsi, € 1.128,00 per competenza, € 141,00 spese imponibili, € 50,76 per CPA ed e 277,15 per IVA, come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2013.0175311 del 11/03/2013. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2013.0206747 del 21/03/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2013.0331293 del 10/05/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di

A

indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 10/05/2013, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n. 2013.0331293 del 10/05/2013 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 3.096,50
A2	interessi + rivalut. Dal 09/03/10 al 21/01/13	€ 388,58
A3	interessi dal 21/01/13 al 30/06/13	€ 36,41
TOTALE DANNO		€ 3.521,49

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

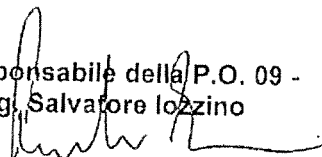
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 3.521,49 (Tremilacinquecentoventuno/49).

Allega la seguente documentazione:

- I. sentenza n. 16/13 del 21/01/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 16/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -
Ing. Salvatore Iozzino



Prot. 2013. 0526965 19/07/2013 10,49
 Mittente : IOZZINO SALVATORE (ING.)

Assegnataria : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 16.1.22. Fascicolo : 8 del 2012



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 16/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 3219/10

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" - del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2013.0206747 del 21/03/2013;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

Oggetto della spesa

Pagamento delle spese di lite, agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di cui alla Sentenza n. 16/13 del 21/01/2013, per i danni subiti alla Sig.ra Adinolfi Anna a seguito straripamento del fiume Sarno che invade proprietà in San Marzano sul Sarno (SA) alla traversa Leonardo Da Vinci, avvenuta in data 09/03/2010.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 24/05/2010 e rinotificato in data 23/09/2010, pronunziandosi sulla domanda proposta da Adinolfi Anna, il T.R.A.P. ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore del ricorrente, della somma di € 3.096,50 oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (09/03/2010) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite che ammontano ad € 1.781,91 di cui € 185,00 per esborsi, € 1.128,00 per competenza, € 141,00 spese imponibili, € 50,76 per CPA ed e 277,15 per IVA, come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2013.0175311 del 11/03/2013. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2013.0206747 del 21/03/2013 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2013.0331293 del 10/05/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Non essendo pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno nessuna risposta alla richiesta inoltrata in data 10/05/2013, si procederà alla liquidazione delle somme come liquidate in sentenza, omettendo l'inserimento delle ulteriori spese richieste con nota n. 2013.0331293 del 10/05/2013 ai ricorrenti, per le quali non sono noti i relativi importi.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 16/13 del 21/01/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

B SPESE LEGALI		
B1	competenze e spese imponibili	€ 1.128,00
B2	12,50% Rimborso spese generali	€ 141,00
B3	4% Cassa Nazionale Avvocati	€ 50,76
B4	21% IVA	€ 277,15
B5	Spese liquidate in sentenza	€ 185,00
TOTALE SPESE LEGALI		€ 1.781,91

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 16/13 del 21/01/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.781,91 (Millesettecentottantuno/91).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 16/13 del 21/01/2010 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 16/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -
Ing. Salvatore Iozzino



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

RACCOMANDA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0175311 11/03/2013

Contenzioso Civile e Penale

Settore Contenzioso Civile e Penale - Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo

Classif. CA 4.1.1



15 - 03

Al Settore Geotecnica,
Geotermia Difesa Suolo
Via De Gasperi, 28
NAPOLI



15 - 10

Settore Provinciale del Genio
Civile di Salerno
Via Sabatini, 3
SALERNO

N. Pratica: CC-6172/08, 4835-5305/09, 5913-6053-3219/10

Oggetto: Paladino Leonardo, Rinaldi Domenico, Comite Alessandro,
Santoriello Vincenzo, Coviello Gabriele, Adinolfi Anna.

Trasmissione Sentenze nn. 14-24/13, -113-107-114/12, 16/13

TRAP Napoli

In relazione ai giudizi in oggetto, si trasmettono le sentenze emarginate per gli adempimenti di rispettiva competenza, rappresentando che, salvo Vostra diversa valutazione, non si ravvisano motivi per proporre gravame, anche in ordine alle motivazioni in esse riportate ed ai precedenti giurisprudenziali del TRAP in materia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Fabrizio Niceforo -

Avv. Carbone/rc
Tel. 081/796-3537
Fax 081/796-3766

SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO
12 MAR. 2013
A: <i>BIASELLI</i>
FIRMA <i>[Signature]</i>

S. 16/13 T.A.

R.G. 106/2010
Crom. 15
Rep. 14
Rel. Pica
Agg. Risarcimento d

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo	Presidente
dott. Leonardo Pica	Giudice delegato
dott. ing. Pietro E. De Felice	Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 106/2010 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni",
passata in decisione all'udienza collegiale del 17.12.2012 e vertente

T R A

Adinolfi Anna (C.F. DNLNNA45T54I019A), rappresentata e difesa dagli avv. ti
Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, giusta procura a margine del ricorso e con
questi elettivamente domiciliati in Napoli alla piazza Garibaldi 80, presso l'avv.to
Alessandro Basile

- RICORRENTE -

E

Regione Campania, in persona del presidente della giunta regionale,
rappresentato e difeso dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli,
via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

- RESISTENTE -

CONCLUSIONI

All'udienza del 17.11.2011 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio
trascritte a verbale e, sinteticamente:

per la ricorrente: in accoglimento della domanda attorea, condannare la
convenuta all'integrale risarcimento dei danni patrimoniali, ammontanti ad euro
12.086,50, oltre interessi, e di quelli morali, da quantificare secondo equità, con
vittoria di spese, competenze ed onorari di causa, con attribuzione ai procuratori

M.C.

1

antistatari; in subordine, nominare un c.t.u..

per la resistente: rigettarsi la domanda perché inammissibile e infondata.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato in data 24.5.2010 alla Regione Campania e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 23.9.2010, Adinolfi Anna, premesso di essere proprietaria di un fabbricato adibito ad uso civile abitazione sito in San Marzano sul Sarno (SA), alla I traversa Leonardo Da Vinci, censito in catasto al fig. 1, part. 818, in cui vive con la propria famiglia, ha convenuto in giudizio il suddetto ente per sentirlo condannare all'integrale risarcimento dei danni materiali ed esistenziali subiti in data 9.3.2010, nonché in data 28.11.2009 e in data 12.6.2009, per effetto dell'allagamento del cespite da parte delle inquinate e maleodoranti acque del fiume Sarno, straripate a causa di uno smottamento del fatiscente argine, in prossimità dell'abitazione di sua proprietà, imputando all'ente l'omessa manutenzione e pulizia dell'alveo e degli argini del fiume ed allegando che i danni all'immobile, agli impianti ed infissi dell'abitazione, agli arredi, alle suppellettili sarebbero stati accertati, stimati e documentati - anche con reperti fotografici - da un proprio tecnico, geom. Aurelio Calenda.

Si è costituita ritualmente in giudizio la resistente, contestando la propria legittimazione passiva, oltre che la fondatezza nel merito della domanda, allegando la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione.

Ammessa ed espletata la prova per testi, acquisita la documentazione prodotta dalle parti, all'udienza di discussione, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

MOTIVI DELLA DECISIONE

1) Va, *in primis*, evidenziato che la ricorrente ha invocato il risarcimento dei danni arrecati al cespite ed alle suppellettili, oltre che i cd. danni esistenziali patiti a seguito delle esondazioni del 9.3.2010, nonché del 28.11.2009 e del 12.6.2009.

In punto di diritto, va anzitutto osservato che la legittimazione si determina sulla base della domanda e della prospettazione attorea e che nella specie la

ricorrente si è qualificata proprietaria, ossia astrattamente titolare del diritto al risarcimento dei danni subiti *jure proprio*.

L'identificazione del titolare del diritto in concreto, poi, è questione che attiene al merito della controversia e che va risolta alla stregua delle risultanze istruttorie.

In punto di fatto, risulta incontroverso, oltre che documentato, che il cespite di cui è causa è di proprietà della ricorrente Adinolfi Anna (cfr. il titolo di provenienza, atto di donazione per notar Trotta del 14.6.1977, versato in atti), per cui non può dubitarsi del fatto che alla data dell'evento dannoso fosse anche nella disponibilità della ricorrente e che questi abbia diritto ad invocare il risarcimento dei danni patiti.

2) Ribadito che la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea, del pari va ritenuta sussistente la legittimazione passiva dell'ente resistente, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del letto e degli argini del corso d'acqua.

Alla stregua della prospettazione attorea, nessun dubbio può sussistere in ordine alla legittimazione della Regione Campania. Invero, il fiume Sarno è da considerarsi "corso d'acqua di natura demaniale", per cui la sua tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania. Né, contrariamente a quanto genericamente assunto dalla difesa regionale, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), per le Regioni che, come la Regione Campania, non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori e/o i consorzi di bonifica.

3) Nel merito, la domanda è fondata e va accolta per quanto di ragione.

In punto di fatto, alla stregua della espletata prova testimoniale, della documentazione in atti, anche fotografica, e delle risultanze dell'attestato reso dai tecnici del comune di San Marzano sul Sarno (cfr. il doc. n. 4 della produzione attorea) è rimasto inequivocabilmente accertato che in data 9.3.2010, in occasione

di piogge di rilevante intensità, il fiume è esondato, interessando la zona di via Leonardo Da Vinci compresa tra la I traversa Leonardo Da Vinci fino all'argine destro del fiume, invadendo la proprietà della ricorrente, distante circa cento metri, precisamente la cucina ed il garage posti al piano terra, danneggiando una lavatrice ed un frigorifero e le pareti dei locali.

Tutti i testi escussi hanno confermato la completa omissione di qualsivoglia opera di manutenzione e di pulizia dell'alveo, pieno di vegetazione spontanea e di rifiuti, la qual cosa ha verosimilmente causato il restringimento della sezione idraulica e la riduzione della portata del fiume, determinando l'esondazione, sicuramente in data 9.3.2010 (come attestato anche dai tecnici comunali), se non anche in precedenti occasioni.

In definitiva, all'origine dei fatti, va, dunque, posta una scarsa azione di controllo della regimentazione delle acque del comprensorio, da parte della Regione.

Né può ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità. Invero, la dedotta eccezionalità dell'evento meteorico, solo genericamente allegata, non è stata provata dalla convenuta, né risulta confortata da qualsivoglia riscontro.

La domanda risarcitoria può, dunque, giudicarsi fondata.

Ai fini della quantificazione del danno, risulta dagli atti che il tecnico di parte ha determinato il danno in complessivi € 12.086,50, di cui € 8.786,50 per la riparazione delle opere murarie ed il resto per la sostituzione delle suppellettili e degli elettrodomestici danneggiati.

Ebbene, la stima operata dal tecnico di parte, senza riferimento al prezzo utilizzato ovvero a preventivi di spesa, conduce ad una somma evidentemente eccessiva. Tenuto conto, pertanto, degli interventi di ripristino dello stato dei luoghi verosimilmente necessari sulla scorta della documentazione fotografica versata in atti, in mancanza di qualsivoglia documentazione comprovante i costi effettivamente sopportati (sia pure a distanza di anni dall'evento), dovendosi presumere che i lavori di ripulita e di tinteggiatura siano stati eseguiti in economia

direttamente dalla ricorrente, in ordine al *quantum* del risarcimento, ritiene il Tribunale che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari al 25% degli importi indicati dal c.t.u., ossia pari ad € 2.196,50.

Del pari, per la sostituzione dei beni danneggiati, in assenza di prova dello stato di efficienza degli stessi e del costo pagato per i nuovi, ritiene il Tribunale che sia equo stimare l'ammontare dei danni pari ad € 900,00.

Nessuna prova, neanche presuntiva, in ordine ai paventati danni cd. esistenziali è stata offerta (non emergendo dalle risultanze istruttorie che la ricorrente possa aver subito un serio pregiudizio al diritto all'abitazione), per cui nulla può competere a tale titolo.

Deve, pertanto, condannarsi la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti dell'importo di € 3.096.50.

Su detto importo va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (9.3.2010) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. 25.2.2009 n. 4587), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione fino a € 25.000,00), nella misura minima, tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità del Regolamento del 20.7.2012 n. 140 recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi

dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con
modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, dichiarato espressamente
applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore.

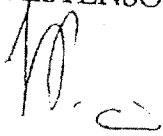
P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di
Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Adinolfi Anna nei confronti
della Regione Campania, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza,
così provvede:

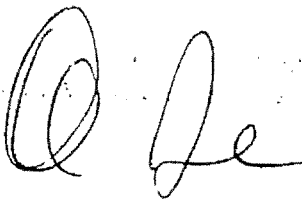
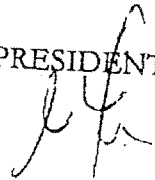
- 1) accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al
pagamento in favore di Adinolfi Anna dell'importo di € 3.096,50, oltre
rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;
- 2) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore della ricorrente delle
spese di lite, che liquida complessivamente in € 185,00 per spese ed in € 1.128,00
per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio,
introduttiva, istruttoria, decisoria, aumentato del doppio), oltre IVA e CPA come
per legge, con attribuzione ai procuratori antistatari.

Così deciso a Napoli il 21.1.2013

IL GIUDICE ESTENSORE



IL PRESIDENTE



11/2/2013



